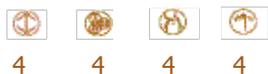


giudizio tecnico: **OTTIMO**



Le note di accompagnamento spiegano com'è stata effettuata la rimasterizzazione dei nastri da parte dei tecnici della SWR, con un risultato davvero notevole.

Il lavoro di pulizia permette ora di veder valorizzata la voce di Wunderlich che però tende a essere debordante nei confronti degli organici orchestrali, posti molto in profondità rispetto al tenore, oltre a manifestare dei leggeri picchi di saturazione nel registro acuto. Anche il dettaglio si pone allo stesso livello degli altri parametri. **Andrea Bedetti**



XENAKIS
The King of Denmark
FELDMAN
Psappa
Kjell Tore
Innervik, percussioni
Reg: Live. 2015-16

SACD + BLU RAY 2L-141-SABD
> **inlay CLICK**

www.2L.no

giudizio artistico: **ECEZIONALE**

Intitolata "Utopias", questa registrazione, al di là della bontà dell'interpretazione artistica, è veramente un viaggio per gli appassionati di audiofilia (vedi commento tecnico), con il percussionista norvegese Kjell Tore Innervik che interpreta *The King of Denmark* di Morton Feldman e *Psappa* di Iannis Xenakis, con il preciso obiettivo di esplorare l'ambiente circostante (la chiesa di Jar) con il suono percussivo attraverso tecniche diverse di registrazione. Questo avviene con il brano di Xenakis, che è stato fissato due volte: la prima con una microfona a favore dell'ascoltatore, la seconda a favore dell'esecutore, ossia facendo capire all'ascoltatore che cosa ascolta l'interprete quando suona.

Al di là di queste raffinatezze di presa del suono, l'interpretazione da parte di Kjell Tore Innervik è a dir poco 'mistica', nel senso che l'ascolto di queste due composizioni assume i contorni di un'esperienza sciamanica. Conturbante.

Andrea Bedetti

giudizio tecnico: **ECEZIONALE**



Il lavoro fatto da Morton Lindberg e Beatrice Johannessen, con lo stesso Innervik, è davvero incredibile: al di là di una dinamica esemplare (raramente si ascolta un'impalpabile microdinamica così precisa, materica, scontornata all'inverosimile), di un dettaglio e di un equilibrio tonale a dir poco impeccabili per la fisicità proiettata e per l'assolu-

ta correttezza timbrica (mi riferisco al supporto in Blu Ray).

Ciò che colpisce è la differente riproposizione offerta all'ascoltatore del palcoscenico sonoro, con la presa del suono 'over-head' dell'interprete, che muta completamente il rapporto spaziale con gli strumenti utilizzati, facendo capire che chi suona è immerso in uno spazio sonoro differente da chi invece ascolta.

Provare per credere. **Andrea Bedetti**

